

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 28 febbraio 2002 - Deliberazione n. 556 - Area Generale di Coordinamento Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale - **Progetto Integrato "Protofilieri Provinciali"**.

omissis

PREMESSO

- CHE la Commissione U.E., con propria decisione C (2000) 2347 del 8/8/2000, ha approvato il Programma Operativo Regionale della Campania 2000 - 2006, che prevede investimenti per un totale di 17.845 miliardi di lire, dei quali 13.314 miliardi di lire di parte pubblica, così articolati per asse prioritario:

Asse 1 - Risorse Naturali. Investimenti previsti: 4.958 miliardi di lire

Asse 2 - Risorse culturali. Investimenti previsti: 1.499 miliardi di lire

Asse 3 - Risorse Umane. Investimenti previsti: 2.387 miliardi

Asse 4 - Sviluppo locale. Investimenti previsti: 5.611 miliardi

Asse 5 - Città. Investimenti previsti: 805 miliardi di lire

Asse 6 - Reti e nodi di servizio. Investimenti previsti: 2.509 miliardi

- CHE il POR Campania pone al centro della propria strategia di sviluppo sostenibile la necessità di assicurare forte concentrazione agli interventi e di dare grande peso alla programmazione integrata, per territorio o filiera, in modo da collocare una massa critica di risorse sulla creazione di discontinuità nell'economia del territorio, facendo leva sulle potenzialità individuate, dando piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali ed alla concertazione socio-istituzionale.

- CHE a tal fine il POR Campania individua come modalità privilegiata di attuazione delle strategie sopra delineate i Progetti Integrati (PI), definiti come "complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario", cui lo stesso POR attribuisce grande importanza, tale da destinare loro indicativamente il 40% delle risorse disponibili;

- CHE il Complemento di Programmazione, redatto ed approvato ai sensi del Reg. (CE) 1260/99, conferma l'obiettivo di dedicare ai PI indicativamente il 40% delle risorse finanziarie assegnate al P.O.R, da quantificare ed articolare per misura in relazione all'avanzamento dei processi di identificazione-costruzione dei PI.

- CHE con Delibera n. 3500 del 20-7-01 è stato definito indicativamente il valore percentuale da destinare alla progettazione integrata per ciascuna misura;

- CHE il Complemento di Programmazione al paragrafo 1.E.3.1 - identificazione definisce come possibili ambiti di realizzazione (punto b)

- sistemi locali a vocazione industriale o turistica;
- grandi attrattori culturali;
- poli e filiere produttive;
- itinerari culturali regionali;
- territori interessati da problemi di miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza
- territori interessati da problemi di miglioramento del tasso di protezione sociale;

L'individuazione degli ambiti specifici in cui realizzare un PI sarà compiuta, attraverso la concertazione tra le istituzioni coinvolte, nazionali e regionali, e sulla base delle procedure di seguito indicate per ciascun Asse, con atti della Giunta Regionale;

- CHE il Complemento di Programmazione allo stesso paragrafo, (capoverso Caratteristiche d'integrazione dei PI) definisce che i PI si caratterizzano per la previsione di operazioni integrate, che cioè fanno capo ad assi e/o misure diverse, tra loro esplicitamente collegate e finalizzate ad un unico obiettivo di sviluppo.

La caratteristica dell'integrazione del progetto di PI sarà ritenuta soddisfatta, in linea generale, quando le operazioni previste rispondano ad almeno una delle seguenti condizioni minime:

essere cofinanziate da almeno due fondi strutturali; fare riferimento ad almeno due misure. Le condizioni minime di integrazione richieste in relazione all'asse di riferimento del PI sono indicate nel successivo paragrafo 1.E.5;

- CHE ove la promozione del PI non sia in testa alla Regione, la Giunta Regionale identifica un ambito specifico in cui elaborare un PI non già identificato dal P.O.R. a seguito di una procedura di concertazione

all'interno del Tavolo Istituzionale Regione-Province, istituito sulla base del Protocollo firmato dai rispettivi Presidenti in data 16-1-2001, sulla base della istruttoria, da parte dell'Unità Progetti Integrati, dell'idea forza presentata nella scheda tecnica allegata al CdP, sentite le parti economiche e sociali;

- CHE la Giunta Regionale contestualmente, individua il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso.

RILEVATO

- CHE l'Accordo Quadro del Tavolo istituzionale Regione Province ha definito le "Protofilieri provinciali" della Provincia di Benevento quale ulteriore ambito territoriale entro cui identificare un possibile Progetto Integrato.

- CHE la Provincia di Benevento ha presentato in data 21 settembre 2001 con. prof. n. 73621/GAB, sulla base delle schede, allegate al CdP, la proposta di istituire il Tavolo di concertazione per la elaborazione di un PI all'interno dell'area "Protofilieri provinciali" basato sull'idea forza "Concentrazione di interventi di sviluppo mediante azioni articolate ed interconnesse che, facendo leva su vocazioni e preesistenze, determini una serie di agglomerati per filiera in aree di eccellenza".

- CHE il Responsabile Tecnico del Dipartimento per l'Economia con nota prot. n. 1791 dell'11.10.01 ha richiesto modifiche ed integrazioni.

- CHE la provincia di Benevento con prot. n. 3618/GAB del 15.1.02 ha ritrasmesse le schede tecniche da CdP, individuando l'idea forza "Concentrare gli interventi per la creazione e rifunzionalizzazione di aree attrezzate, la realizzazione di collegamenti materiali (viarii) e immateriali (reti), il sostegno alle attività industriali e di servizio (terziario avanzato) alla produzione, per creare le condizioni di contesto favorevoli allo sviluppo di filiere produttive e aree di eccellenza".

- CHE le parti economiche e sociali, presenti nel Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania, sono state sentite come da verbale in data 7.2.2002;

VISTE

- le schede tecniche allegate di cui al prot. n. 3618/GAB del 15.1.02;

- la sintesi - in allegato - della verifica condotta dal Responsabile tecnico del Dipartimento per l'Economia;

RITENUTO

CHE l'idea forza e il partenariato proposti, alla stregua dell'istruttoria degli atti compiuta dai competenti uffici, siano adeguati per istituire il Tavolo di concertazione per la elaborazione del P.I. "Protofilieri Provinciali";

- CHE l'individuazione del tetto indicativo di risorse all'interno del quale dovrà essere contenuto dai proponenti il quadro finanziario del PI stesso vada inserita all'interno di una delibera di Giunta successiva, di articolazione delle risorse fra più ambiti specifici di intervento.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi, in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

- Di identificare il Progetto Integrato "Protofilieri provinciali" sulla base dell'idea forza Concentrare gli interventi per la creazione e rifunzionalizzazione di aree attrezzate, la realizzazione di collegamenti materiali (viarii) e immateriali (reti), il sostegno alle attività industriali e di servizio (terziario avanzato) alla produzione, per creare le condizioni di contesto favorevoli allo sviluppo di filiere produttive e aree di eccellenza".

- Di rinviare ad atto successivo l'individuazione del tetto indicativo di risorse all'interno del quale dovrà essere contenuto dai proponenti il quadro finanziario del PI stesso;

- Di notificare alla Dirigenza dello Staff "Attività correlate alle interrelazioni tra programmazione regionale e fondi comunitari", al Settore Stampa e Bure, all'A.G.C. Rapporti con gli Organi nazionali e internazionali in materia di interesse regionale.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Bassolino